



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



PIANO DELLA PERFORMANCE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

2018 - 2020



INDICE

I.	GLOSSARIO.....	1
II.	PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	2

PIANO DELLA PERFORMANCE

2018 - 2020

1.	PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	3
1.1	Missione e principali attività	3
1.2	Organizzazione	5
1.3	Il Personale	9
1.4	Il Bilancio.....	12
2.	PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	14
2.1	Quadro di riferimento	15
3.	PIANIFICAZIONE ANNUALE	29
4.	DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	36

I. GLOSSARIO

AGEA	<i>Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura</i>
AS	<i>Area Strategica</i>
CFS	<i>Corpo Forestale dello Stato</i>
CRA	<i>Centro di Responsabilità Amministrativa</i>
CREA	<i>Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (ex CRA)</i>
DG	<i>Direzioni Generali</i>
DIPEISR	<i>Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale</i>
DIQPAI	<i>Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</i>
DO	<i>Denominazione di Origine</i>
DOC	<i>Denominazione di Origine Controllata</i>
DOCG	<i>Denominazione di Origine Controllata e Garantita</i>
DOP	<i>Denominazione di Origine Protetta</i>
EIPLI	<i>Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia</i>
FEAGA	<i>Fondo Europeo Agricolo di Garanzia</i>
FEASR	<i>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale</i>
ICQRF	<i>Dipartimento dell'Ispettorato centrale della Qualità e della Repressione delle Frodi nei prodotti agroalimentari</i>
IG	<i>Indicazione Geografica</i>
IGP	<i>Indicazione Geografica Protetta</i>
IGT	<i>Indicazione Geografica Tipica</i>
INEA	<i>Istituto Nazionale di Economia Agraria</i>
ISA	<i>Istituto Sviluppo Agroalimentare</i>
ISMEA	<i>Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare</i>
MIPAAF	<i>Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali</i>
PAC	<i>Politica Agricola Comune</i>
SIAN	<i>Sistema Informativo Agricolo Nazionale</i>
STG	<i>Specialità Tradizionale Garantita</i>
UE	<i>Unione Europea</i>
UNIRELAB	<i>Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>
Piano	<i>Piano delle Performance</i>

II. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance, è definito in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione e tiene conto, inoltre, delle "Linee guida per il Piano della performance", adottate dal Dipartimento della funzione pubblica il 16 giugno 2017. Ha il compito di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance del Ministero delle Politiche Agricole (MIPAAF). Il Piano della performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno; è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio; dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del decreto. Esso individua, su base triennale, gli obiettivi specifici, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto, e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione. Il Piano individua altresì, per l'anno 2018, gli obiettivi annuali quali traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi triennali cui si riferiscono.

I predetti obiettivi specifici ed i corrispondenti obiettivi annuali costituiscono parte degli obiettivi strategici e dei correlati obiettivi operativi conferiti ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa con la direttiva generale per l'attività amministrativa – anno 2018, emanata con decreto ministeriale del 15 febbraio 2018 n.1654.

Il piano della performance si articola in quattro sezioni come prescritto dalle Linee Guida per il Piano della Performance emanato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- *La presentazione dell'amministrazione*
- *La pianificazione triennale*
- *La programmazione annuale*
- *Dalla performance organizzativa alla performance individuale*



1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Missione e principali attività

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, istituito nel 1946, sottoposto più volte a riforme organizzative, elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare ippica e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale. Il MIPAAF elabora e coordina la politica agricola, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, delle foreste e dell'ippica anche con riferimento alle frodi alimentari ed alla sicurezza alimentare, ferme restando le competenze dell'Unione Europea, delle Regioni e delle Province autonome in tali materie. In particolare, rappresenta l'Italia nell'ambito delle istituzioni europee per la contrattazione della politica agricola comune.

La "missione" identifica l'esistenza e l'ambito in cui il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali opera in termini di politiche e di azioni perseguite. La missione rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che si intende perseguire attraverso l'operato dell'intera struttura amministrativa.

Missione istituzionale Mipaaf

"Realizzare adeguate ed efficaci politiche di indirizzo e di gestione coerenti con quelle dell'Unione Europea, nel rispetto delle indipendenze regionali, favorendo il dialogo istituzionale, la partecipazione delle organizzazioni di categoria di riferimento e del cittadino-consumatore, per tutelare e sviluppare gli interessi ed il patrimonio agroalimentare, forestale e allevatorio in tutte le sedi nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali."

I settori di competenza specifica del Ministero sono:

	Settori		
	Agricoltura, Foreste e Pesca	Qualità dei prodotti agricoli e dei servizi	Ippica
Mandato e competenze	<ul style="list-style-type: none"> •Trattazione, cura e rappresentanza degli interessi nazionali e nei rapporti con l'Unione europea, in fase di formazione e attuazione della normativa europea e internazionale, anche in sede bilaterale e multilaterale, per le materie afferenti alle politiche agricole, agroalimentari e della pesca; •Promuove, rappresenta e tutela gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale in raccordo con le politiche forestali regionali; •Certifica in materia di commercio internazionale e di detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati dall'estinzione; •Elaborazione e coordinamento, a livello nazionale, della politica agricola, della pesca e forestale, in coerenza con quella europea; sostegni diretti e sviluppo del mondo rurale, delle imprese del sistema agricolo ed agroalimentare; attività di pesca e acquacoltura, gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale, importazione e esportazione dei prodotti ittici; esecuzione degli obblighi europei ed internazionali riferibili a livello statale; •Adempimenti relativi al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), sezioni garanzia e orientamento, a livello nazionale e comunitario, compresa la verifica della regolarità delle operazioni relative e la gestione delle procedure di conciliazione relative ad eventuali rettifiche finanziarie; riconoscimento e vigilanza sugli organismi pagatori statali, comprese le attività necessarie alla certificazione dei conti. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione per la qualità; •Tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e ittici; •Agricoltura biologica; •Promozione e tutela della produzione ecocompatibile e delle attività agricole nelle aree protette; •Certificazione delle attività agricole e forestali ecocompatibili; •Elaborazione del <i>codex alimentarius</i>; •Valorizzazione economica dei prodotti agricoli, e ittici; •Riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; •Accordi interprofessionali di dimensione nazionale; •Prevenzione e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari; •Controllo sulla qualità delle merci di importazione, nonché lotta alla concorrenza sleale; •Attività finalizzate alla riduzione degli sprechi alimentari e alla distribuzione gratuita di derrate alimentari alle persone indigenti 	<ul style="list-style-type: none"> •Promozione dell'incremento qualitativo delle razze equine da competizione e da sella; •Programmazione e organizzazione delle corse dei cavalli e vigilanza sulla loro regolarità; •Tutela della biodiversità delle razze equine, tutela del benessere dei cavalli e della sicurezza degli operatori del settore; •Valutazione dell'idoneità delle strutture ippiche; •Tenuta dei libri genealogici e organizzazione e gestione dell'anagrafe equina; •Qualificazione degli operatori ippici e rilascio dei relativi titoli abilitativi; •Iniziativa previdenziale e assistenziale in favore dei lavoratori dell'ippica; •Gestione del segnale televisivo delle corse dei cavalli.

Di seguito sono indicate le attività svolte dall'Amministrazione, raggruppate nelle seguenti tipologie: servizi diretti, servizi indiretti, funzioni di regolazione, trasferimenti, amministrazione generale.

a) Servizi diretti

Per quanto concerne i servizi diretti erogati all'utenza, si rinvia al link del portale istituzionale del Ministero, di seguito riportato. In fase di ricognizione dei servizi erogati, sono stati definiti anche, in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dal decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, gli *standard* qualitativi relativi ai servizi medesimi.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6261>

b) Servizi indiretti

Tutti i servizi erogati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono erogati dai competenti uffici in via diretta, ad eccezione di quelli erogati dagli enti vigilati e gli ippodromi dislocati sul territorio nazionale.

c) Funzioni di regolazione

A norma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013 n. 105, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143, il Ministero svolge funzione di regolazione delle sementi, materiale di propagazione, registri di varietà vegetali, libri genealogici e registri anagrafici del bestiame.

d) Trasferimenti

Il bilancio del MIPAAF prevede specifici capitoli destinati ad assegnazione di fondi a tre Enti vigilati, AGEA, CREA e ISMEA.

e) Amministrazione generale

Le funzioni di amministrazione generale, ovvero le funzioni trasversali a servizio e supporto della struttura ministeriale, sono svolte dalla Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali.

1.2 Organizzazione

L'attuale assetto organizzativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è regolato dal decreto del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2013, n. 105 (G.U. n. 218 del 17/09/2013) come modificato dal più recente decreto del Presidente del Consiglio 17 luglio 2017, n. 143 G.U. n. 231 del 03/10/2017).

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono i seguenti:

Capo di Gabinetto;
Segreteria Particolare;
Ufficio Legislativo;
Segreteria Tecnica;
Ufficio Stampa;
Ufficio Rapporti Internazionali e del Cerimoniale;
Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

Il Ministero è articolato in tre Dipartimenti:

Il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR)

Il Dipartimento per il coordinamento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale esercita le competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare, cura i rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa comunitaria del Consiglio, del Parlamento e della Commissione e promuove la tutela degli interessi forestali nazionali. Il Dipartimento cura, nelle materie di spettanza del Ministero, le relazioni con l'Unione Europea e internazionali, anche in sede bilaterale e multilaterale, ivi compresi i rapporti dell'Organizzazione mondiale del commercio (OCM), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e le risorse alimentari (FAO).

È articolato in tre Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE); organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali.
- DG dello sviluppo rurale (DISR); organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali.
- DG delle foreste (DIFOR) istituita con DPCM n. 143 del 17 luglio 2017, a seguito della riforma che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato; organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

Il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI)

Esercita le competenze del Ministero nel settore della pesca, dell'ippica, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della salute. Inoltre cura le relazioni istituzionali con le regioni e gli enti territoriali; cura l'attività di comunicazione e di informazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari.

È articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (PQAI); organizzata in 8 uffici dirigenziali non generali.
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC); organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.
- DG degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali (AGRET); organizzata in 6 uffici dirigenziali non generali.

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

È uno dei maggiori organismi europei di controllo dell'agroalimentare. A livello europeo e mondiale, l'ICQRF è Autorità *ex officio* e Autorità di coordinamento sul vino e difende il *made in italy* di qualità in tutti i paesi europei, contrastando le contraffazioni al di fuori dei confini UE

anche con accordi di cooperazione. L'ICQRF svolge controlli sul WEB per la tutela delle produzioni di qualità italiane stringendo accordi con i principali *players* mondiali dell'e-commerce.

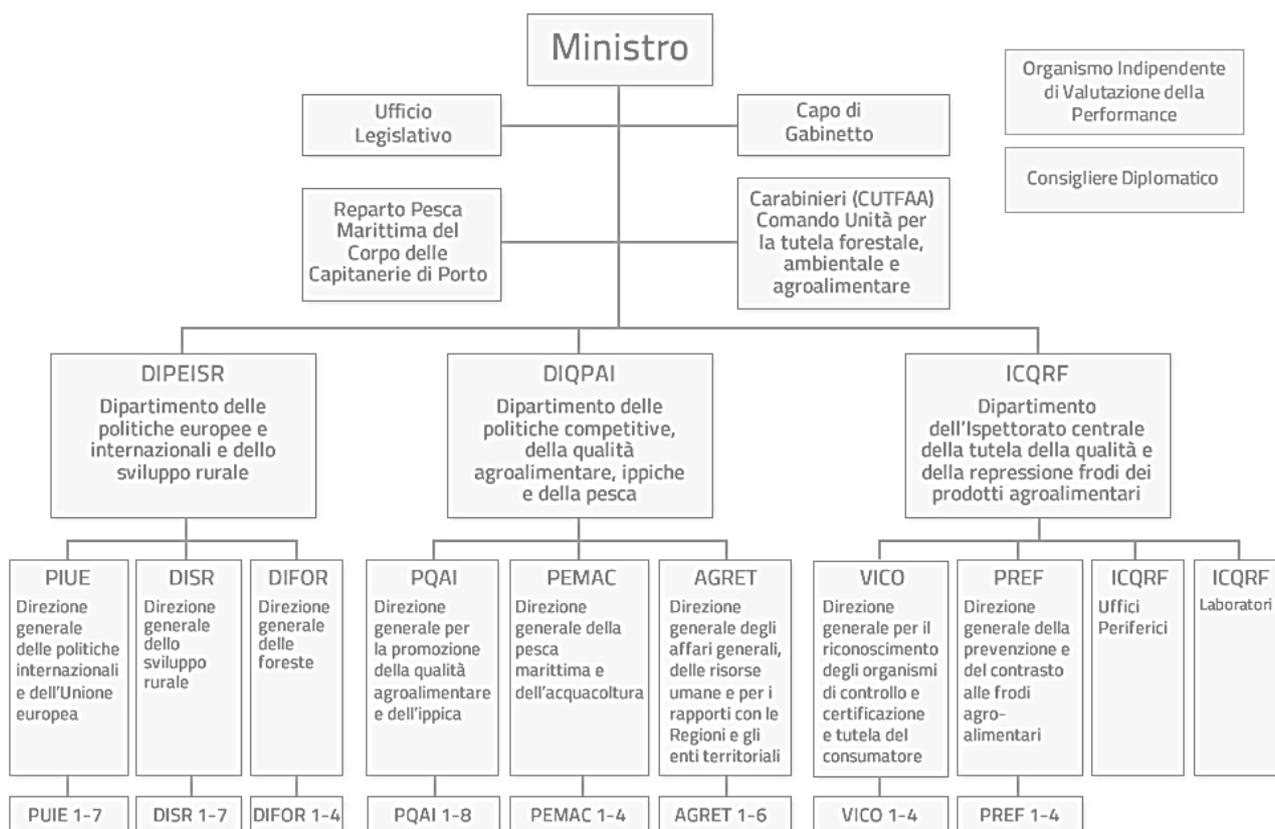
È articolato in due Direzioni Generali:

- DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO); organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF); organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale è articolato in 10 Uffici territoriali di livello dirigenziale non generale, 19 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale ed un Laboratorio d'Area non dirigenziale.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti nuclei:

- **Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare**, un "Reparto Specializzato" dell'Arma, che dipende dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri. Il Comando si articola su un **Reparto Operativo** e su **5 Reparti Carabinieri Tutela Agroalimentare** con sede in **Torino, Parma, Roma, Salerno e Messina**. Opera su tutto il territorio nazionale e, se necessario, anche all'estero nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Il **reparto** (ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.143, del 17 luglio 2017, che novella le prerogative "già" previste dal D.P.C.M. n. 105/2013, al comma 2 dell'art.6) svolge controlli straordinari sull'erogazione e percezione di aiuti pubblici nel settore agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e indigenti. Il Comando concorre, coordinandosi con l'ICQRF (*Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari*), nell'attività di **prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare**;
- Il Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, istituito ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 100 del 27 maggio 2005 presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, svolge attività di raccordo tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, quale Centro di Controllo Nazionale delle Pesca (CCNP) nell'ambito delle competenze del Corpo in materia di vigilanza e controllo della pesca marittima, dell'acquacoltura e delle relative filiere.



L'organigramma del Ministero è agevolmente consultabile e navigabile attraverso il seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12291>

Enti collegati e società partecipate

Fanno capo al Mipaaf importanti Enti collegati e società partecipate :

Enti vigilati	Società partecipate
<ul style="list-style-type: none"> • Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); • Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA); • Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI in liquidazione); • Ente Nazionale Risi; • Istituto di Servizi per Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA nel quale è confluito l'ISA). 	<ul style="list-style-type: none"> • Buonitalia S.p.A. in liquidazione; • Agenzia Pollenzo S.p.A.; • Unirelab.

1.3 Il Personale

Si riportano di seguito le tabelle contenenti i dati relativi alla consistenza del personale del Mipaaf, ripartito tra dirigenti e non dirigenti e distinto per fascia e livello di inquadramento. Si precisa altresì che tutto il personale appartenente ai due ruoli Mipaaf e ICQRF è contrattualizzato ed inquadrato nell'Area I (Ministeri, Aziende) quanto al personale dirigenziale e nel Comparto "Ministeri", quanto al personale non dirigenziale.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

DOTAZIONE ORGANICA RUOLO AGRICOLTURA

Area	Fasce Economiche	Dotazione Organica	Presenti al 31.12.2017
III	F7		10
	F6		53
	F5		47
	F4		87
	F3		93
	F2		7
	F1		98
Totale Area III		421	395
II	F6		11
	F5		54
	F4		77
	F3		93
	F2		71
	F1		2
Totale Area II		355	308
I	F3		1
	F2		1
Totale Area I		8	2
Totale generale		784	705

Dirigenti	I	8	6
Dirigenti	II	39*	39
Totale generale		47	45

* N. 4 INCARICHI ART. 19, COMMA 6, D.LGS 165/2001; N. 1 INCARICO ART. 19, COMMA 5 BIS, D.LGS 165/2001

DOTAZIONE ORGANICA RUOLO ICQRF

Area	Fasce Economiche	Dotazione Organica	Presenti al 31.12.2017
III	F6		26
	F5		11
	F4		181
	F3		52
	F2		43
	F1		14
Totale Area III		372	327
II	F6		1
	F5		88
	F4		174
	F3		63
	F2		56
	F1		1
Totale Area II		410	383
I	F3		2
	F2		5
Totale Area I		9	7
Totale generale		791	717

Dirigenti	I	3	1
Dirigenti	II	22	16*
Totale generale		25	17

*N. 1 INCARICO ART. 19, COMMA 5 BIS, D.LGS 165/2001

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Area	Fasce Economiche	Presenti al 31.12.2017
III	F1	7

Il Mipaaf si avvale altresì, in regime di dipendenza funzionale, del personale, non contrattualizzato, del Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, come da tabella di seguito riportata, inquadrato nel Comparto difesa

DOTAZIONE ORGANICA REPARTO PESCA MARITTIMA		
RUOLO	QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA
Ufficiali Ammiragli	Contrammiraglio	1
Ufficiali Superiore	Capitano di Vascello	2
	Capitano di Fregata	2
	Capitano di Corvetta	2
Ufficiali Subalterni	Sottotenente di Vascello	2
Sottufficiali Marescialli	Primo Maresciallo	4
	Capo 3ª classe	1
Graduati	Sottocapo 1ª classe scelto	2
	Sottocapo 2ª classe	1
Volontario di truppa in ferma prefissata	Comune di 2ª classe	2
Totale		19

L'Amministrazione assicura un processo di aggiornamento continuo delle competenze professionali, per fare fronte al processo di turn over dovuto sia alla necessità di ottemperare, mediante la rotazione del personale, alla normativa in materia di anticorruzione e

razionalizzazione della spesa, sia alla contrazione fisiologica dell'organico effettivo, sia alla acquisizione di nuove competenze. In particolare si cerca di lavorare sul personale e sulla motivazione, valorizzando fattori come la capacità di problem solving, il lavoro di gruppo, la leadership e la comunicazione.

Consulenti e collaboratori esterni

L'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale del Ministero sotto-sezione "Titolari di incarichi di collaborazione esterna e consulenza" al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10854>

1.4 Il Bilancio

Operano presso il Ministero, i Centri di Responsabilità Amministrativa di seguito elencati.

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	
1	Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
2	Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
3	Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
4	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Le risorse finanziarie iniziali previste per questa Amministrazione nel triennio 2018-2020 sono indicate nella seguente tabella:

2018	2019	2020
€ 849.545.719,00	€ 815.819.190,00	€ 779.982.776,00

È necessario evidenziare che il decreto legislativo n. 90 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'introduzione delle "azioni" quali articolazioni del programma e "destinate a costituire, in prospettiva, le unità elementari del bilancio dello Stato anche ai fini gestionali e di rendicontazione, in sostituzione degli attuali capitoli di bilancio".

Tali nuove aggregazioni sono finalizzate "a rendere maggiormente leggibili le attività svolte, le politiche e i servizi erogati dai programmi di spesa e a favorire il controllo e la valutazione dei risultati".

Centro di responsabilità amministrativa: è l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dalle unità di voto approvate dal Parlamento.

Missioni: rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

Programmi: ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi. I programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente"; costituiscono le unità di voto.

La spesa complessiva del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è allocata su 2 missioni, di cui la principale è come noto "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", che rappresenta oltre il 94 % del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo; missione ripartita in 3 programmi. L'altra missione è quella relativa a "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", suddivisa in 2 programmi, che rappresenta la parte restante degli stanziamenti. Nella seguente tabella sono riportati gli stanziamenti, iscritti, in conto competenza nel triennio 2018 – 2020 (*legge n. 205 del 27 dicembre 2017, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020*) distinti per programma e centro di responsabilità amministrativa.

MISSIONE	PROG RAM MA	DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	AZIONI	STANZIAMENTI		
				2018	2019	2020
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 1				2018	2019	2020
32	32.2	Indirizzo politico	1.Ministro e Sottosegretari di stato 2.Indirizzo politico - amministrativo 3.Valutazione e controllo strategico(OIV)	19.428.117	16.393.834	6.541.984
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 2				2018	2019	2020
9	9.2	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	1. Spese di personale di programma; 2. Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azione di sostegno ai mercati; 3. Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura; 4.Piano irriguo Nazionale; 5. Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizootie; 6. Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale; 7. Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame; 8.Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES; 9. Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.	325.066.629	291.647.050	282.674.478

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	AZIONI	STANZIAMENTI		
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 3				2018	2019	2020
9	9.6	Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	1. Spese di personale per il programma; 2. Interventi a favore del settore della pesca e acquacoltura; 3. Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano; 4. Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale 7. Interventi a favore del settore ippico;	440.063.629	451.113.424	434.690.714
32	32.3	Servizi e affari generali delle amministrazioni di competenza	1. Spese di personale per il programma 2. Gestione del personale 3. Gestione comune dei beni e servizi	25.559.159	17.747.688	17.795.109
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA 4				2018	2019	2020
9	9.5	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	1. Spese di personale per il programma; 2. Prevenzione e repressione frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari; 3. Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari; 4. Azioni anti-frode svolte dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza agroalimentare;	39.428.185	38.917.194	38.280.491

2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Il processo di definizione delle priorità del MiPAAF per il triennio 2019 – 2020 tiene presente molteplici temi strategici. Che necessitano di processi decisionali coerenti con una prospettiva di medio e lungo periodo.

- Promuovere la crescita del *Made in Italy* nel mondo, favorendo la propensione all'export e l'internalizzazione delle imprese, tutelare i prodotti di qualità nei mercati esteri rafforzando il sistema dei controlli;
- Accelerare e sostenere l'attuazione, a livello nazionale, della riforma della Politica Agricola Comune 2014 – 2020;
- Elevare il grado di competitività del settore primario favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita dimensionale delle imprese, la loro aggregazione, introducendo processi di semplificazione amministrativa e sostenendo l'occupazione soprattutto giovanile;
- Assicurare trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa;

- Rafforzare il ruolo dell'Italia in sede europea ed internazionale,
- Perseguire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse europee per l'agricoltura.

In questa prospettiva, il Piano della Performance 2018-2020 individua obiettivi adeguati ad un'Amministrazione che intende consolidare il ruolo dell'Italia in ambito internazionale ed europeo.

DENOMINAZIONE PRIORITA' POLITICA	CONTENUTO PRIORITA' POLITICA
Semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della Politica Agricola Comune	Accelerare l'attuazione, a livello nazionale, della riforma della Politica Agricola Comune 2014 – 2020.
Promozione del Made in Italy e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità.	Promuovere la crescita del Made in Italy nel mondo, favorendo la propensione all'export e l'internazionalizzazione delle imprese, e tutelare i prodotti di qualità nei mercati esteri rafforzando il sistema dei controlli.
Promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e delle qualità nel settore agricolo, agroalimentare, ippico e della pesca.	Aumentare il grado di competitività del settore favorendo la ricerca e l'innovazione, la crescita dimensionale delle imprese, la loro aggregazione, semplificazione amministrativa e l'incremento dell'occupazione soprattutto giovanile.
Promozione della cultura della trasparenza e della efficacia amministrativa	Assicurare trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.
Tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale	Rafforzare il ruolo dell'Italia in sede europea ed internazionale, sostenere il più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse europee per l'agricoltura.
Rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi e dei prodotti forestali	Sostenere gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali e l'elaborazione e monitoraggio delle linee di programmazione nazionale in materia forestale e della montagna, coordinamento delle politiche valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali, di salvaguardia dei patrimoni genetici e delle sementi di interesse forestale anche al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo del legno.

2.1 Quadro di riferimento

Gli indicatori economici disponibili mostrano una tendenza generalmente positiva per l'economia italiana. La stima preliminare del PIL, presentata dall'ISTAT il 16 agosto scorso, evidenzia che, nel secondo trimestre del 2017, il prodotto interno lordo (PIL), è aumentato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% nei confronti del secondo trimestre del 2016. Il 23 settembre 2017 il Governo ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2017 che porta all'1,5% la previsione di crescita del PIL reale per il 2017, dall'1,1% del DEF di aprile: come viene sottolineato, la nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.

Molto positivamente dovrebbero influire gli investimenti, che hanno ripreso a crescere dopo gli anni di crisi, e le esportazioni, che si confermano un notevole fattore di traino. Tra i motivi di rischio, invece, si evidenziano, da un lato, l'incertezza delle politiche economiche globali che influenza i mercati finanziari e, dall'altro lato, eventuali iniziative di protezione commerciale che avrebbero ripercussioni sugli scambi internazionali; si sottolinea, inoltre, l'elevata incertezza sull'evoluzione dei prezzi delle materie prime energetiche nel prossimo futuro (cfr. Banca d'Italia, Bollettino economico n. 3, luglio 2017). In questo quadro, nel corso del secondo trimestre 2017, il settore agricolo registra, secondo i dati ISTAT, un peggioramento del valore aggiunto del -2,2% sul trimestre precedente e del -2,4% rispetto allo stesso trimestre 2016: si tratta di un risultato fortemente condizionato dagli eventi climatici ed atmosferici che hanno distrutto interi raccolti e diminuito la quantità complessiva di prodotto realizzato dalle imprese agricole.

In Italia la prima metà del 2017 è stata caratterizzata da nevicata a inizio anno, gelate primaverili, assenza di piogge e prolungarsi di temperature elevate del secondo trimestre. L'indice dei prezzi agricoli ha registrato una crescita del 21% nel primo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e, nel trimestre successivo, un forte ridimensionamento congiunturale (-10,7%), che lascia i prezzi comunque su livelli superiori di oltre 8 punti rispetto all'anno precedente. Questo andamento altalenante è principalmente attribuibile ai prodotti stagionali, mentre la tendenza di fondo rimane quella di una lieve ma progressiva crescita dei prezzi su base annua. La tendenza positiva è continuata anche negli andamenti dei prezzi pagati agli agricoltori durante i mesi luglio-agosto 2017.

A livello internazionale, lo "Short-term outlook for EU agricultural markets" (Summer 2017, pag. 3) della DG AGRI UE, facendo riferimento alle elaborazioni FAO e Banca Mondiale, evidenzia in generale la stabilità dei prezzi nella prima metà del 2017. Rimane tuttavia alta l'incertezza a causa dell'elevata volatilità dei mercati, delle differenze nei diversi comparti agricoli e di un andamento meteo-climatico che, dopo aver influenzato la prima metà dell'anno, potrebbe condizionare anche i raccolti alla fine dell'estate e in autunno.

Come riflesso, peggiora il clima di fiducia delle aziende dei comparti delle coltivazioni, mentre le aziende zootecniche sono relativamente più ottimiste. Tra i segnali di maggiore dinamicità del settore si evidenziano la crescita degli occupati in agricoltura (+1,3% nel primo trimestre) - trainati dalla componente dei dipendenti (+6,7%) - e delle imprese agricole giovanili (+9,3% su base tendenziale nello stesso periodo). Le imprese agricole under 35 in Italia - presenti nel Registro delle Imprese - aumentano il loro peso relativo, raggiungendo il 6,6% del totale.

I dati evidenziano anche un incremento delle erogazioni di prestiti oltre il breve termine (+33,3% nel primo trimestre) - spinti dall'entrata a regime dei bandi Programma di sviluppo rurale - che potrebbero favorire una crescita degli investimenti nel prossimo biennio, così come avvenuto nel 2016 (+3,1%). La Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione relativa al II trimestre 2017, pubblicata dall'ISTAT il 28 settembre 2017, mostra che nell'agricoltura si osserva un ulteriore incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+4 mila), con flussi molto intensi e concentrati nelle posizioni di lavoro a tempo determinato, per effetto del lavoro stagionale e discontinuo.

Viene anche evidenziato il miglioramento della qualità del lavoro: focalizzando l'attenzione sulla rischiosità legata allo svolgimento dell'attività lavorativa (e quindi ai soli infortuni in occasione di lavoro), il decremento registrato nel complesso dell'economia ha interessato con

maggior intensità l'agricoltura (-7,1%). Per l'industria alimentare, sebbene le performance, sia nel complesso dell'anno 2016 sia nei primi mesi del 2017, non siano risultate particolarmente brillanti in confronto a quelle dell'industria in generale, ci sono alcuni dati positivi da evidenziare: la crescita dell'occupazione e delle imprese, l'incremento delle esportazioni che prosegue saldamente nei primi mesi del 2017, l'aumento dello stock dei prestiti. Le imprese alimentari - circa 70.000, di cui 5.400 under 35 - aumentano su base tendenziale anche nel primo trimestre dell'anno (+0,5%).

Una bilancia commerciale nel segno della dinamicità, quella che ha caratterizzato il settore agroalimentare italiano nel primo semestre 2017. Nei primi sei mesi dell'anno infatti, le esportazioni complessive nazionali di prodotti agroalimentari hanno sfiorato la soglia dei 20 miliardi di euro, in aumento del 6,7% rispetto al primo semestre 2016. Forte il traino dell'industria alimentare che esprime più dell'80% dell'export complessivo e che ha mostrato un incremento del 7,2%. Anche per il settore agricolo si è comunque registrato un significativo aumento dell'export, con un +4,7%. Anche l'import di prodotti agroalimentari è aumentato, su base annua, della stessa misura dell'export, superando 22,5 miliardi di euro, da gennaio a giugno 2017.

Queste dinamiche hanno determinato un lieve peggioramento del deficit di 174 milioni di euro. Il contributo più rilevante a tale andamento - complice il già ricordato impatto sulle produzioni agricole del clima - è da ricondurre al settore agricolo che ha raggiunto, nel periodo in esame, un passivo di 3,8 miliardi di euro, in peggioramento di 256 milioni di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno. Cresce invece il surplus dell'industria alimentare, aumentato di 82 milioni di euro. Se i principali mercati di sbocco sono quelli della Ue (12,8 mld, +4,8% su base tendenziale), con positive performance verso tutte le destinazioni, appaiono molto dinamiche le esportazioni dirette verso i Paesi extra-Ue (+10%), con incrementi consistenti per Giappone (+38,5%), Russia (+36,8%) e Cina (+23,4%). Infine, dal lato dei consumi interni, si avvertono in primi segnali di uscita dalla crisi.

La spesa delle famiglie per i prodotti alimentari segna finalmente una crescita evidente nel primo semestre rispetto all'anno precedente. Dopo cinque anni di segno negativo, nel primo semestre 2017, la spesa degli italiani per l'acquisto di beni alimentari è cresciuta del +2,5%, sostenuta sia dai prodotti confezionati (+3,2%), sia dai freschi (+1,1%). Il segno positivo testimonia un processo in atto di uscita dalla crisi che ha portato gli italiani, nel corso di questi anni, a rivedere e riorganizzare il proprio carrello della spesa, non solo alimentare. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la spesa è stata superiore mediamente per tutte le categorie merceologiche: le vendite di prodotti ittici sono aumentate del +7,4% per i prodotti freschi e del +4,2% per i prodotti trasformati; le bevande crescono del +4,5% (con le birre che superano l'8%); i salumi (+3,2%) e le carni suine fresche (+1,2%). In aumento anche la spesa per frutta fresca (+5,8%) e ortaggi freschi (+5,5%), un dato quest'ultimo che mette fine al lungo trend di contrazione dei consumi di frutta e verdura che ha caratterizzato il mercato italiano negli ultimi anni.

Fanno eccezione a questa tendenza i prodotti della filiera lattiero casearia, che continua a scontare il calo di consumo di latte, mentre resta stabile la spesa per derivati dei cereali e per olii e grassi vegetali. Continua la crescita dei consumi nel settore biologico. Nel primo semestre 2017, infatti, l'incremento è stato del 10,3% rispetto al periodo gennaio-giugno 2016 (+13,4% nel 2016 rispetto al 2015). Il 65% della spesa bio avviene nel Nord Italia, il 24% nel Centro e l'11% al Sud.

L'incidenza del biologico sulle categorie di spesa è particolarmente marcata nei settori del miele (12,9%), uova (12,9%), frutta (7,8%) e ortaggi (5,6%). Il primo semestre 2017 registra anche la crescita record per la carne di pollo bio (+61% in volume) e per il vino bio (+108%). Il 19 maggio 2017 l'Istat ha diffuso il report consuntivo dell'anno 2016 relativo all'andamento dell'economia agricola.

Nel 2016 il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha generato un valore aggiunto di 31.567 milioni di euro, pari al 2,1% del valore aggiunto nazionale. Se si considera anche il comparto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco, che con 27,3 miliardi di valore aggiunto pesa l'1,8% sul totale, il complesso del settore agroalimentare rappresenta il 3,9% del valore aggiunto complessivo. La produzione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ha registrato un calo in volume dello 0,5%. L'andamento negativo dei prezzi dei prodotti venduti (-3,4%) ha favorito la caduta del valore aggiunto a prezzi correnti (-5,4%). Nonostante la negativa congiuntura economica, l'agricoltura ha segnato risultati positivi in termini occupazionali: nel corso del 2016 il settore agricolo ha registrato un'ulteriore crescita dell'occupazione in termini di Unità di lavoro (Ula) pari allo 0,9%. Nell'industria alimentare il valore aggiunto ha segnato, nel 2016, una crescita nominale dell'8,1% e dello 0,4% in volume, mentre le Unità di lavoro sono aumentate, rispetto all'anno precedente, dello 0,5%. Il deflatore del valore aggiunto ha segnato un sensibile aumento (+7,7%), con punte particolarmente accentuate nel comparto caseario (es. parmigiano reggiano).

La performance dell'industria alimentare ha sostenuto l'andamento complessivo del settore agroalimentare, il cui valore aggiunto è aumentato dello 0,4% in valori correnti e dello 0,1% in volume. Il calo dei prezzi alla produzione del settore agricolo è stato bilanciato dalla crescita di quelli dell'industria alimentare. Nel corso del 2016 il calo più vistoso della produzione del settore agricolo ha riguardato le coltivazioni legnose (-8,1% in volume), trascinato essenzialmente dal crollo delle produzioni olivicole (-44,7%). L'olio italiano, infatti, negli ultimi anni ha subito gli effetti dei ricorrenti fenomeni climatici avversi (siccità, fenomeni temporaleschi, gelate) e fitopatologici (mosca olearia, xylella). Di contro, le produzioni frutticole registrano una crescita (+2,3%), così come le foraggere (+1,0%) e le erbacee (+2,3%). Tra le coltivazioni erbacee è segnalata la forte crescita della produzione dei cereali (+5,0%), con risultati molto diversificati per i singoli prodotti: si è contratta la produzione di cereali minori (-9,3%), mais (-4,3%) e frumento tenero (-0,2%) mentre è aumentata del 14,5% quella del frumento duro. L'andamento è risultato positivo anche per patate (+4,0%), ortaggi (+1,3%) e produzioni agrumicole (+1,1%). Per quel che riguarda i prezzi, si sono registrate flessioni in quasi tutti i comparti produttivi e, in particolare, per cereali (-10,1%), agrumi (-7,2%), ortaggi (-5,2%), viticoltura (-1,3%) e florovivaismo (-0,8%). Incrementi di prezzo si sono registrati, invece, per i legumi secchi (+8,3%), per la frutta (+1,4%) e per le coltivazioni industriali (+0,2%).

Gli allevamenti zootecnici hanno registrato una crescita in volume dell'1,9%, a sintesi di aumenti delle produzioni del pollame (+6,8%), delle uova (+1,6%) e suine (+0,7%) e del perdurare del calo della produzione di conigli, selvaggina e minori (-2,8%) e delle carni bovine (-0,7%); in ripresa è risultata la produzione di latte (+2,3%). Un altro comparto che ha mostrato una crescita in volume è quello delle attività di supporto (+1,5%), la cui incidenza sulla produzione agricola ha raggiunto il 13,7%. In dettaglio, sono cresciute le attività della prima lavorazione dei prodotti (+2,1%) e quelle di produzione del contoterzismo (+1,2%). Sono risultate in ripresa le attività secondarie delle aziende agricole (+1,4% in volume), che rappresentano l'8,6% della produzione

del comparto e includono: energie rinnovabili (in particolare fotovoltaico e biomasse), fattorie didattiche, attività ricreative, agricoltura sociale, vendite dirette, produzione di mangimi, sistemazione di parchi e giardini oltre all'agriturismo e alle attività di trasformazione dei prodotti.

A fronte di un buon andamento delle attività agrituristiche (+4,8%) e di quelle collegate all'agricoltura sociale, delle attività di trasformazione e delle vendite dirette, si è registrato un calo della produzione di energie rinnovabili (-1,7%): la prima inversione di tendenza dopo la lunga fase di espansione. Infine, gli investimenti fissi lordi 2016 nel settore agricolo hanno registrato un significativo recupero +3,1% in valori correnti e +3,5% in volume) dopo il forte calo degli anni precedenti. Il miglioramento del contesto nazionale a partire dalla seconda metà dell'anno ha portato un maggiore ottimismo tra gli agricoltori italiani. L'indice di clima di fiducia dell'Ismea del terzo trimestre, infatti, pur essendo ancora su terreno negativo, a -4,3 punti, è aumentato di 3,4 punti rispetto al livello del trimestre precedente e di 1,8 rispetto a quello dello stesso periodo del 2016. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -100 e +100.

A determinare la permanenza dell'indice in campo negativo sono ancora i pareri degli operatori sulla situazione corrente (-15,2 il valore del saldo), mentre sono più fiduciose le attese per l'evoluzione della situazione a 2-3 anni (+8 il valore del saldo). I progressi dell'indice, inoltre, sono stati determinati soprattutto da quest'ultima componente (+7 su base congiunturale, +3,9 su base tendenziale), mentre meno spiccato è stato il miglioramento dei pareri sulla situazione attuale (+0,5 su base congiunturale e +0,2 su base annua). Operatori vitivinicoli e allevatori di animali da carne si sono dimostrati più fiduciosi, mentre un pessimismo diffuso regna ancora nei restanti settori. Rispetto al secondo trimestre dell'anno, la fiducia è aumentata per tutti i settori, ad eccezione dei seminativi, per il quale c'è stato un lieve calo; il confronto con la rilevazione del terzo trimestre del 2016 indica un maggiore pessimismo solo per gli olivicoltori e per gli operatori vitivinicoli, e un'evoluzione positiva per gli altri agricoltori. In generale, rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente, cresce la quota di agricoltori che hanno riscontrato problemi in modo rilevante o molto rilevante, passando dal 40% al 45% degli intervistati; un anno fa questa percentuale si aggirava intorno al 19%.

Le difficoltà riscontrate dagli intervistati sono riconducibili per lo più alle condizioni meteorologiche, opzione indicata dal 37% degli intervistati, e in seconda battuta da problemi di redditività: il 10% ha indicato l'andamento flessivo dei prezzi al produttore e il 5% l'andamento crescente dei costi. Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 Malgrado le difficoltà, la maggioranza degli agricoltori intervistati non rileva problemi di disponibilità di risorse economiche: il 54%, infatti, reputa nella norma la situazione della liquidità aziendale, secondo il 12% è positiva, per il 29% è negativa, per il 4% è molto negativa. Per la metà degli operatori il fatturato da gennaio a settembre del 2017 è rimasto allineato a quello dello stesso periodo del 2016, per il 31% è diminuito, per il 12% è, invece, aumentato. Non si rilevano particolari differenze rispetto ai pareri dello scorso anno.

In base alle policy dell'Amministrazione, alle priorità politiche definite con l'atto di indirizzo per il 2018 alle previsioni del Documento di economia e finanza 2017 ed in attuazione delle linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'amministrazione ha individuato i seguenti obiettivi strategici relativi al triennio indicato dal Piano.

Per il CRA 1 “Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro” non sono stati riportati né gli obiettivi triennali né gli annuali in quanto lo stesso non è soggetto a valutazione secondo i criteri previsti dal Sistema di valutazione del personale.

CRA 2		Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale				
OBIETTIVO TRIENNALE N. 1: Contribuire allo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare nazionale, in coerenza con il nuovo modello di Politica Agricola Comune post 2020, promuovendo un'agricoltura competitiva e resiliente, rafforzando la tutela dell'ambiente, le azioni per il clima e il tessuto socio economico delle aree rurali						
Descrizione obiettivo triennale	Con la presentazione della Comunicazione della Commissione su “Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura”, ha preso ufficialmente avvio il dibattito che dovrà condurre l'Unione europea a dotarsi di una nuova Politica agricola comune per la fase post 2020. Nel modello di attuazione della futura PAC, gli Stati membri avranno una maggiore responsabilità nella scelta delle modalità di attuazione degli obiettivi definiti a livello comune, nel rispetto del Trattato e della strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione europea					
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Baseline	Target anno I	Target anno II	Target anno III	
Numero documenti realizzati / numero documenti previsti *100	Risultato	0	Documento di valutazione in itinere attuale assetto programmatico	Documento di posizionamento nazionale sul futuro della PAC post 2020	Completamento concertazione e proposta di Piano strategico nazionale della PAC post 2020	
			33,3%	33,3%	33,3%	
Illustrazione di contesto	Obiettivo triennale: attraverso azioni coordinate e condivise con le Amministrazioni nazionali e regionali e i diversi portatori di interesse occorre definire una proposta di Piano strategico nazionale attuativo della PAC post 2020. Nel primo anno (2018) sarà necessario effettuare attività di analisi e valutazione delle diverse politiche, in particolare della PAC, al fine di contribuire allo sviluppo del nuovo modello di Politica Agricola Comune post 2020. Nel 2019 si procederà alla elaborazione e condivisione di un "position paper" da presentare in contesto nazionale e internazionale. Avvalendosi del lavoro propedeutico effettuato nel 2018 e 2019, anche alla luce dell'avanzamento del negoziato sui testi giuridici di riforma della Pac post 2020, si procederà alla predisposizione della proposta di Piano strategico.					

OBIETTIVO TRIENNALE N. 2: Implementazione nazionale, previa analisi e concertazione, delle priorità introdotte dal Regolamento Omnibus, in particolare per quanto riguarda la semplificazione dei pagamenti diretti, la gestione del rischio, il greening, il miglioramento delle politiche sul ricambio generazionale e i nuovi strumenti di sostegno al mercato, al fine di contribuire allo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare nazionale						
Descrizione obiettivo triennale		A seguito dell'approvazione della riforma di medio termine della Politica agricola comune 2014-2020, che entrerà in vigore il primo gennaio 2018, è necessario avviare analisi, valutazioni e attivare tavoli di confronto con tutti gli attori coinvolti per attuare scelte nazionali a sostegno di un'agricoltura più orientata alla competitività del settore e allo sviluppo sostenibile				
Indicatori del triennio		Descrizione indicatore	Baseline	Target I anno	Target II anno	Target III anno
Numero documenti realizzati / numero documenti previsti *100	Risultato	0	Elaborazione documento di analisi e individuazione e possibili opzioni a seguito del regolamento Omnibus, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti attuativi a livello nazionale	Elaborazione documento di analisi degli effetti prodotti dalle modifiche attuate a seguito del regolamento Omnibus	Elaborazione documento di analisi dei prodotti dalle modifiche attuate a seguito del regolamento Omnibus	Elaborazione proposta evolutiva pacchetto Omnibus da inserire nella proposta di Piano strategico nazionale della Pac post 2020
			33,3%	33,3%	33,3%	
Illustrazione di contesto		Obiettivo triennale: l'approvazione del regolamento Omnibus introduce alcune importanti modifiche che devono essere recepite a livello nazionale; l'emanazione dei relativi provvedimenti sarà effettuato sulla base di documenti di analisi delle opzioni e modifiche introdotte dalla nuova normativa comunitaria. Una volta completata l'attuazione a livello nazionale delle modifiche conseguenti all'entrata in vigore del regolamento Omnibus, occorre predisporre un documento di analisi delle modifiche introdotte alla pre-esistente Pac, al fine di elaborare proposte coerenti da inserire nel Piano strategico nazionale della Pac post 2020				

OBIETTIVO TRIENNALE N. 3: Predisposizione nuova strategia forestale nazionale, in linea con la politica forestale europea e i pertinenti accordi internazionali

Descrizione obiettivo triennale
L'istituzione della Direzione Generale delle Foreste, avvenuta con DPCM n. 143 del 17 luglio 2017, consente l'avvio di un nuovo percorso programmatico che, attraverso il coinvolgimento delle varie istituzioni ed i diversi portatori di interesse, dovrà condurre alla definizione di un nuovo quadro strategico per il settore forestale

Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Baseline	Target I anno	Target II anno (1)	Target III anno
Numero documenti realizzati / numero documenti previsti *100	Risultato	0	Analisi contesto istituzionale conseguente alla soppressione e del CFS e al passaggio di parte delle competenze alla Direzione generale delle foreste del Mipaaf	Predisposizione documento di programmazione e linee guida finalizzate alla definizione della nuova strategia forestale	Elaborazione proposta di documento di programmazione e da inserire nel Piano strategico nazionale della Pac post 2020
			25%		

Illustrazione di contesto
Obiettivo triennale: A seguito del nuovo assetto istituzionale conseguente all'entrata in vigore del D.Lvo 177/2016 e della legge 28 luglio 2017, n. 156, è necessario predisporre un documento di programmazione unitario (nuova Strategia forestale Nazionale in aggiornamento del Programma quadro per il settore forestale, di cui al comma 1082 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296), nonché Linee guida di indirizzo e coordinamento finalizzate all'armonizzazione della politica forestale nazionale, e la predisposizione di una proposta di programmazione unitaria da inserire nel Piano strategico nazionale della Pac post 2020

(1) Alla luce del nuovo assetto istituzionale delle competenze in materia forestale è necessario predisporre un documento di programmazione e linee guida di orientamento per le Regioni

CRA 3

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

OBIETTIVO TRIENNALE Sostegno alla competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali - Sostegno e vigilanza dei fondi comunitari per il settore della pesca e acquacoltura - Implementazione delle attività e dei processi attraverso le risorse stanziare con i fondi FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 2014/2020 di cui alle delibere CIPE nn.26 e 51 del 2016 - Efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi e sviluppo delle competenze del personale

Descrizione obiettivo triennale	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Baseline	Target I anno	Target II anno	Target III anno
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Numero di ore di formazione medio per il personale	0	>= 8	>= 10	>= 10
Indicatore di realizzazione fisica	2 - incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata	0	>= 70%	>= 80%	>= 90%
Descrizione obiettivo triennale	6 - Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali				
Indicatore di impatto (outcome)	1 - Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti	0	=1%	=1,2%	=1,2%
Descrizione obiettivo triennale	7 - Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive				
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate	0	>= 3.345	>= 3.350	>= 3.350
Indicatore di realizzazione fisica	2 - Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate.	0	>= 1.870	>= 1.900	>= 1.930

Descrizione obiettivo triennale	8 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)				
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca - numero licenze gestite	0	>= 3.000	>= 3.000	>= 3.000
Descrizione obiettivo triennale	9 -Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi				
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT	0	>= 5,00	>= 8,00	>= 12,00
Spiegazione di contesto	Gli obiettivi triennali fissati dal Dipartimento discendono dalle competenze ad esso attribuite nel settore della pesca, della tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti, e nell'attuazione delle leggi pluriennali di spesa, dei servizi generali e di gestione del personale.				

CRA 3 Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale PQAI					
OBIETTIVO TRIENNALE N.1 Miglioramento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali e la promozione di una agricoltura più sostenibile					
Descrizione obiettivo triennale	Attraverso un'attività di promozione, sostegno alle filiere e alle imprese del settore e attraverso la tutela dei marchi di qualità e di origine, il Ministero si propone di sostenere l'agroalimentare nazionale, per renderlo più competitivo nei mercati globali e per favorire la diffusione dei prodotti agricoli di qualità realizzati con metodi produttivi sostenibili.				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Baseline	Target I anno	Target II anno	Target III anno
Incremento del volume delle esportazioni agroalimentari rispetto agli anni precedenti	Sostegno alla produzione agro-alimentare nazionale nei vari settori, con particolare attenzione alle produzioni di qualità e diffusione di strategie promozionali e produttive atte a favorire l'export	>=0,5%	=1%	=1,2%	=1,2%

Incremento del volume dei prodotti certificati (biologico, D.O., SQN)	Sostegno allo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità, al fine di incrementarne la produzione sotto il profilo qualitativo e quantitativo	0	10% biologico - 5% D.O.- 0,5% SQN	15% biologico - 5% D.O. - 0,5% SQN	15% biologico - 5% D.O. - 0,5% SQN
Spiegazione di contesto	L'agricoltura costituisce sia un importante settore produttivo del sistema economico italiano sia un valido strumento di valorizzazione del territorio anche attraverso la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità. Tra le finalità dell'Amministrazione riveste un ruolo prioritario la promozione dei prodotti di qualità italiani nel mondo, l'export dei prodotti agroalimentari nazionali, l'internazionalizzazione delle imprese e la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri. Rispetto all'export dei prodotti di qualità italiani è stato registrato negli ultimi anni un incremento significativo che l'Amministrazione si propone di implementare.				

CRA 3
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione Generale PEMAC

OBIETTIVO TRIENNALE N.2 Garantire l'uso sostenibile degli stock ittici nonché la realizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore

Descrizione obiettivo triennale	Assicurare, mediante l'attività di regolazione, incentivo e promozione un utilizzo sostenibile e aderente ai parametri internazionali degli stock ittici, garantendo al contempo la possibilità di realizzare l'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore.				
Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Baseline	Target I anno	Target II anno	Target III anno
Riduzione % dello sforzo di pesca	L'azione congiunta del Fermo Definitivo entro il 2018 e del Fermo temporaneo per il triennio, contribuisce ad un uso sostenibile degli stock ittici e alla riduzione della consistenza della flotta. Il target di ciascun anno è da considerare come riduzione % della consistenza della flotta sempre in rispetto alla	Dati fleet consistenza della flotta al 31.12.2017 Prodotto tra GT e gg. Pesca): oltre 40 mln	>2%	>5%	>5%

	baseline indicata				
Piani di produzione e commercializzazione presentati	Le OP presentano annualmente piani di produzione e commercializzazione al fine di promuovere la qualità ed il valore aggiunto delle risorse ittiche. Il target di ciascun anno indica il numero di piani che ci si attende vengano presentati nel corso dell'anno di riferimento	Piani presentati al 31.12.2017: 21	>20	>20	>20
Fonte del dato:	Fleet register; monitoraggio OP				
Spiegazione contesto	di Si rileva una situazione di sovraccapacità della flotta italiana e l'esigenza di individuare interventi più incisivi per raggiungere uno sfruttamento delle risorse fondato sul rendimento massimo sostenibile. Perseguendo gli obiettivi posti dalla PCP, si provvederà ad una riduzione dello sforzo di pesca, intervenendo sui segmenti maggiormente impattanti nelle diverse GSA e concentrando le risorse finanziarie laddove risulti più evidente lo squilibrio tra capacità ed opportunità di pesca. Si intende avviare un processo di incentivazione e di razionalizzazione delle numerose organizzazioni di produttori presenti sul territorio nazionale, in virtù del ruolo rilevante che esse assumono sia rispetto all'aggregazione dell'offerta sia in relazione alle attività collettive di gestione, monitoraggio, controllo, comunicazione e commercializzazione.				

CDR 3

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione Generale AGRET

OBIETTIVO TRIENNALE N. 4: Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

Descrizione obiettivo triennale

Incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale.

Indicatori del triennio	Descrizione indicatore	Baseline	Target I anno	Target II anno	Target III anno
Spesa per beni e servizi in gestione unificata	Miglioramento della gestione delle risorse finanziarie e promozione della qualità dei processi		>70%	>80%	>90%
Numero di ore di formazione medio per il personale			>=8	>=10	>=10
Spiegazione di contesto	Improntare la gestione delle risorse finanziarie e delle risorse umane ad obiettivi di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività				

CRA 4 - Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

OBIETTIVO TRIENNALE – Rafforzamento della tutela dei prodotti di qualità e la promozione del made in Italy attraverso l'efficientamento del sistema dei controlli

Indicatore	Tipologia dell'indicatore	Target 2018	Target 2019	Target 2020
Incremento dei controlli sulle produzioni di qualità: tenuto conto della riduzione di forza lavoro ICQRF, l'incremento è anche indicatore di efficienza	Media dei controlli DO/IG 2014/2016. Fonte: ICQRF REPORT	3%	4%	5%
Incremento dei controlli sulle produzioni BIOLOGICHE: tenuto conto della riduzione di forza lavoro ICQRF, l'incremento è anche indicatore di efficienza	Media dei controlli BIO 2014/2016. Fonte: ICQRF REPORT	3%	4%	5%
Spiegazione di contesto	Introduzione dell'obiettivo triennale che andrà a costituire/integrare/completare il Quadro di riferimento al fine di garantire l'integrazione fra i cicli della performance, del bilancio e della programmazione strategica.			

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Direzione Generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari

OBIETTIVO TRIENNALE – Rafforzamento delle relazioni con altri organismi di controllo, anche internazionali, finalizzati alla tutela dei prodotti di qualità e la promozione del made in Italy

Indicatore	Tipologia dell'indicatore	Target 2018	Target 2019	Target 2020
Incremento delle relazioni con gli organismi di controllo, anche internazionali, grazie alla fornitura di assistenza e richiesta interventi. In special modo verranno curate le cooperazioni relative alla tutela dei prodotti a Denominazione di Origine	Media anni 2015/2017 dell'assistenza fornita e la richiesta interventi ad altri organismi di controllo, anche internazionali, in special modo per i prodotti a DO/IG. Fonte: REPORT ICQRF e relazione attività PREF	3%	4%	5%
Spiegazione di contesto	Introduzione dell'obiettivo triennale che andrà a costituire/integrare/completare il Quadro di riferimento al fine di garantire l'integrazione fra i cicli della performance, del bilancio e della programmazione strategica.			

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Direzione Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore

OBIETTIVO TRIENNALE – Rafforzamento dell'attività di repressione degli illeciti amministrativi a tutela dei consumatori e delle produzioni di qualità

Indicatore	Tipologia dell'indicatore	Target 2018	Target 2019	Target 2020
------------	---------------------------	-------------	-------------	-------------

Incremento dell'attività sanzionatoria amministrativa contro le frodi a danno dei consumatori e delle produzioni di qualità	Valore numerico - pari a n. 900 ordinanze assegnate con Direttiva Dipartimentale ICQRF per l'anno 2017	3%	4%	5%
Spiegazione di contesto	Introduzione dell'obiettivo triennale che andrà a costituire/integrare/completare il Quadro di riferimento al fine di garantire l'integrazione fra i cicli della performance, del bilancio e della programmazione strategica.			

3. PIANIFICAZIONE ANNUALE

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI			
OBIETTIVO 1			
OBIETTIVO ANNUALE – Contrasto alle frodi della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema di controlli			
INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Numero dei controlli	Numero di controlli eseguiti	=32.000
Indicatore di realizzazione fisica	Rapporti finali di Audit	Percentuale	=90%
Indicatore di realizzazione fisica	Numero ordinanze ingiunzione/archiviazione emesse e diffide ottemperate	Numero ordinanze e Numero diffide	=2.100

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI			
OBIETTIVO 2			
OBIETTIVO ANNUALE – Contrasto alle frodi e tutela dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.			
INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Numero di campioni analizzati	Numero di campioni analizzati	=8.900

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI			
OBIETTIVO 3			
OBIETTIVO ANNUALE – Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale			
INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Numero di imprese da controllare	Numero di imprese	=900

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA			
OBIETTIVO 4			
OBIETTIVO ANNUALE – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di bene e servizi di carattere strumentale.			
INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Numero di ore di formazione medio per il personale	Numero medio di ore formative	>= 8
Indicatore di realizzazione fisica	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata	Percentuale	>= 70%

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA			
OBIETTIVO 6			
OBIETTIVO ANNUALE – Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare attraverso specifiche politiche settoriali			
INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di impatto (outcome)	Incremento del volume delle esportazioni nell'agroalimentare rispetto alla media dei tre anni precedenti	Percentuale	=1%

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE,
IPPICHE E DELLA PESCA**

OBIETTIVO 7

OBIETTIVO ANNUALE – Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Contrasto al trend negativo del numero di concessioni per la partecipazione alle corse a risorse invariate	Numero concessioni	>= 3.345
Indicatore di realizzazione fisica	Contrasto al trend negativo del numero di patenti per la partecipazione alle corse a risorse invariate	Numero di patenti	>= 1.870

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE,
IPPICHE E DELLA PESCA**

OBIETTIVO 8

OBIETTIVO ANNUALE – Continuazione dell'attività di rappresentanza degli interessi italiani in materia di pesca e acquacultura in sede comunitaria e internazionale, sviluppo di tutte quelle attività concernenti la gestione delle risorse ittiche marine: attività di ricerca applicate alla pesca e all'acquacultura, tutela e valorizzazione, controllo della qualità dei prodotti ittici, nonché gli adempimenti nazionali relativi al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca	Numero licenze gestite	>= 3.000

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE,
IPPICHE E DELLA PESCA**

OBIETTIVO 9

OBIETTIVO ANNUALE – Sviluppo dei sistemi ICT e reingegnerizzazione semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	1 - Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT	Numerico	>= 5,00

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE**OBIETTIVO 11**

OBIETTIVO ANNUALE – Definizione e sostegno degli interessi nazionali in negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post-2020, e conseguente attuazione nazionale, relativamente a OCM, pagamenti diretti e organismi pagatori, con particolare riferimento al regolamento omnibus e alla legge di bilancio nazionale 2018, anche attraverso definizione e/o attuazione azioni di sostegno per settori in difficoltà

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di risultato (output)	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di posizionamento italiano sui negoziati PAC (I pilastro) post-2020 e sulle prospettive finanziarie	Numerico	=2
Indicatore di realizzazione fisica	Adozione provvedimento di trasferimento a ISMEA delle risorse per il pagamento delle domande 2017 relative all'accesso alle misure finanziate dal Fondo per gli investimenti nel settore lattiero-caseario	Numerico	>=1

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE**OBIETTIVO 12**

OBIETTIVO ANNUALE – Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Emanazione del bando per il programma annuale per le attività di limitazione degli sprechi alimentari e di impiego delle eccedenze entro tre mesi dalla pubblicazione del corrispondente programma.	Binario	SI
Indicatore di risultato (output)	Elaborazione del primo provvedimento relativo al Programma annuale 2018 di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale entro il 31 luglio 2018.	Binario	SI

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE**OBIETTIVO 13**

OBIETTIVO ANNUALE – Potenziamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Avanzamento annuale delle attività di supporto all'Autorità di gestione per l'attuazione del programma RRN - raggiungimento degli output programmati nel biennio 2017/2018.	Percentuale	>=40%
Indicatore di realizzazione fisica	Attività di coordinamento sullo Sviluppo Rurale (PSR regionali)	Numerico	=30
Indicatore di realizzazione fisica	Definizione delle procedure per assicurare lo scambio dei dati tra i registri nazionali per gli aiuti di Stato.	Numerico	=1

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE**OBIETTIVO 14**

OBIETTIVO ANNUALE – Investimento nel settore irriguo sul territorio nazionale per la tutela delle risorse idriche.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	stato di avanzamento dell'attività annuale sul Piano irriguo riguardante i Sal e la definizione delle concessioni.	Numerico	=250
Indicatore di realizzazione finanziaria	Avanzamento percentuale della spesa annuale per le attività connesse al Piano irriguo nazionale	Percentuale	>=6%
Indicatore di realizzazione fisica	Individuazione dei beneficiari del bando del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale - PSRN misura 4.3.1 Investimenti infrastrutture irrigui	Binario	SI

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE**OBIETTIVO 15**

OBIETTIVO ANNUALE – Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti di avversità climatiche, fitopatie ed epizootie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare ed il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Realizzazione dei progetti rivolti alla raccolta, conservazione, caratterizzazione, uso e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura. L. 101/2004	Numerico	=3
Indicatore di realizzazione fisica	Adempimenti connessi alla gestione, aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (semi, piante da frutto e vite) e del registro fertilizzanti; nonché le notifiche di modifica per gli aggiornamenti dei corrispondenti cataloghi dell'UE	Percentuale	=90%
Indicatore di risultato (output)	Predisposizione del programma di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziato dall'Unione Europea	Binario	SI
Indicatore di realizzazione fisica	Interventi ex ante ed ex post a fronte di avversità climatiche, fitosanitarie ed epizootiche; ripartizione delle risorse disponibili ad Agea ed alle Regioni per interventi ex ante, contributi sulla spesa assicurativa ed ex post e contributi per la ripresa economica e produttiva delle imprese danneggiate	Percentuale	100%

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE**OBIETTIVO 16**

OBIETTIVO ANNUALE – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Numero di progetti ricerca finanziati	Numerico	=15
Indicatore di realizzazione finanziaria	Rapporto tra risorse finanziarie impegnate e risorse disponibili	Percentuale	=90%

Indicatore di realizzazione fisica	Numero di adesioni a consessi internazionali di interesse agricolo (es. organizzazioni intergovernative).	Numerico	=5
------------------------------------	---	----------	----

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE			
OBIETTIVO 17			
OBIETTIVO ANNUALE – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zooteniche nazionali			
INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di realizzazione fisica	Avvio della sottomisura 16.2 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale - PSRN in materia di Biodiversità animale, attraverso la raccolta dati su soggetti animali situati nelle aziende zootecniche	Numerico	=10.000
Indicatore di realizzazione fisica	Predisposizione di uno strumento documentale utile alle attività di vigilanza in materia di etichettatura facoltativa delle carni bovine	Numerico	=1
Indicatore di realizzazione fisica	Avvio della sottomisura 10.2 del Programma Sviluppo Rurale Nazionale - PSRN in materia di Biodiversità animale, attraverso la caratterizzazione genetica degli animali di interesse zootecnico	Numerico	=1.000
Indicatore di realizzazione fisica	Controlli delle attitudini produttive (latte e carne) sulle specie o razze di interesse zootecnico	Numerico	=2.500

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE			
OBIETTIVO 18			
OBIETTIVO ANNUALE – Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno			
INDICATORI		Unità di Misura	TARGET 2018
Indicatore di risultato	Attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali per la tutela e	Binario	SI

(output)	valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali		
----------	---	--	--

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il presupposto della fase di programmazione triennale e annuale, come chiarito dalle Linee guida per il Piano della performance giugno 2017 emanato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è quello di definire gli obiettivi da raggiungere nel medio-lungo e nel breve periodo. Il Piano della Performance rappresenta quindi lo strumento programmatico con il quale si definiscono gli orientamenti delle performance individuali in funzione a quella organizzativa. La successiva fase di “misurazione”, invece, è indispensabile ai fini della quantificazione dei risultati raggiunti dall’amministrazione (*performance organizzativa*) e dei contributi individuali (*performance individuale*) che congiuntamente alla fase di “valutazione” si stabilisce il giudizio complessivo sulla performance.

In riferimento alla “performance individuale” il legislatore è intervenuto sulla disciplina attraverso l’emanazione del decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017 riformando il sistema della misurazione e valutazione dei dipendenti pubblici di cui all’art. 19 del decreto legislativo 150/2009 “*Criteri per la differenziazione delle valutazioni*”. L’art. 19 sancisce che, sia il Contratto Collettivo Nazionale a stabilire la quota delle risorse destinate a remunerare rispettivamente la performance organizzativa e quella individuale e fissa i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione di giudizi corrisponda un’effettiva diversificazione dei trattamenti economici. Sotto questo aspetto il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si è impegnato ad avviare e promuovere nel 2018 l’attuazione e l’implementazione delle nuove disposizioni normative in sede di accordo di contrattazione collettiva integrativa.

Altro elemento innovativo introdotto a seguito della modifica e integrazione della disciplina è quello previsto dall’art. 19 bis “*Partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali*”, riconoscendo ai cittadini il ruolo attivo nella valutazione della performance organizzativa attraverso sistemi di rilevazione che permettono agli utenti di esprimere il grado di soddisfazione relativo alla qualità del servizio erogato dalla Pubblica Amministrazione.

Alla luce di questa riforma, risulta evidente la volontà del legislatore di voler garantire una particolare attenzione a tutti gli aspetti del *ciclo della performance* considerando fondamentali tutte le operazioni poiché facenti parte di un unico “sistema” considerato come insieme di elementi in interazione dinamica in rapporto causa effetto.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal Ministero delle politiche agricole è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9267>